

NORMANDIA BRETAGNA E DINTORNI

PERIODO: 20.07.2018 – 17.08.2018
MEZZO: ELNAGH BARON 46 su FIAT DUCATO 2.3 - 130CV – Anno 2010
Km percorsi: 5.800 circa
CONSUMO MEDIO: 9,0 Km/litro
EQUIPAGGIO: Alessandro (47), Desirée (45), Mattia (12) e Benedetta (9)

Questo è solo il terzo viaggio che facciamo con la nostra “Bacinella”. La nostra esperienza in breve: posti davvero belli, soprattutto per la natura. Logisticamente è stato un viaggio abbastanza semplice, quasi ogni singolo paesino ha la sua area di sosta comunale e/o il suo piccolo campeggio. Mi ha impressionato di aver letto che la Francia ha un numero di strutture di accogliimento per il plein air di circa 5 volte superiore rispetto alla nostra Italia. I paesini visitati sono puliti, ordinati e pieni di fiori. L'unica cosa che non abbiamo ben capito è come, attività commerciali di posti turistici, osservino orari di apertura davvero discutibili (cucine chiuse già alle 13,30 ed alle 20,30).

20.07.2018

Partenza da Enna e imbarco a Termini Imerese (PA) alle 01.30 per Civitavecchia, dove arriviamo alle 15,30. Sbarco e trasferimento su Pisa

Km progressivi: 388

Area di Sosta: Camperisti Pisani – Via di Pratale, 78 (custodita, abbastanza vicina al centro, facile con le bici, tranquilla; conviene arrivare nel primo pm per fruire anche della C.E.)

GPS: N43,72106 E10,42066

21.07.2018 Pisa - Aosta

Con le bici abbiamo raggiunto il centro storico di Pisa, la torre, la cattedrale ed il battistero; nel pomeriggio siamo rientrati in camper per partire verso la nostra destinazione. Arriviamo così verso sera ad Aosta, dove parcheggiamo in area di sosta comunale gratuita, raggiungiamo il centro storico a piedi e facciamo una bella passeggiata serale con pizza quasi “napoletana”.

Km progressivi: 885

Area di Sosta: Comunale – Via Caduti del lavoro, (recintata ma non chiusa, abbastanza vicina al centro, tranquilla)

GPS: N45,73600 E7,33035

22.07.2018 Aosta (traforo Monte Bianco) - Annecy

Ci alziamo presto. I bambini dormono beati. Si parte, attraversiamo il traforo del Monte Bianco (che è davvero bianco....). Arriviamo ad Annecy, in alta Savoia, sull'omonimo lago; dopo aver occupato l'ultimo posto nella piccola area di sosta comunale gratuita, andiamo in bici verso il centro, davvero delizioso. Legati i nostri *fidi destrieri* ad una ringhiera, vaghiamo per le vie

storiche. Nel pomeriggio, di fronte l'area di sosta, i bimbi fanno un bagno nel lago in compagnia di cigni di passaggio. Di sera torniamo verso il centro (stavolta a piedi), per vederlo illuminato.

Km progressivi: 1.035

Area di Sosta: Comunale – Rue des Marquitas, 1508 (tranquilla)

GPS: N45,8907 E6,13915

23.07.2018 Annecy - Eurodisney

Partenza alle 07.30. Oggi trasferimento lungo verso il Nord. Ci illudiamo che i consigli raccolti su Internet (di non utilizzare le autostrade francesi per i costi eccessivi, siano esagerati) così facciamo circa 250km di autostrada bellissima, servitissima, alla modica cifra di €. 74,00. Non ne prenderemo più!!!...anche perché il viaggio è anche respirare l'aria e cambiare paesaggi con la calma ed i "consolanti" cigolii di *Bacinella*.

Ci fermiamo in un paesino (Villeneuve), lungo la via, per la pausa pranzo e breve passeggiatina per sgranchirci un po' con i bimbi. Nel tardo pomeriggio arriviamo a Disneyland Paris (dove le indicazioni per il parcheggio camper sono inesistenti!)

I bambini sono eccitatissimi.

Km progressivi: 1.600

Area di Sosta: Disneyland (chiusa e tranquilla, grande e costosa: €. 40,00/notte)

GPS: N48,876077 E2,79646

24.07.2018 Eurodisney

Visita del parco Disney. Io sono rimasto deluso e sostengo fermamente che mi aspettavo di più. Ovviamente per i bambini è stata un'esperienza da sogno!

Km progressivi: 1.600

Area di Sosta: Disneyland

GPS: N48,876077 E2,79646

25.07.2018 Parigi

Trasferimento a Parigi. Ci sistemiamo nell'unico campeggio, e ci lanciamo per una visita della città. Vediamo il più possibile e camminiamo tantissimo per due giorni. I bambini si comportano bene e ci seguono nonostante la stanchezza. Caldo asfissiante, al di sopra della media stagionale.

Km progressivi: 1.675

Campeggio: Camping de Paris - Bois de Boulogne (deludente, per la presenza di insetti e perfino i topi a ridosso della nostra piazzola)

28.07.2018 Parigi – Abbaye de Jumièges - Etretat

Finalmente stiamo per raggiungere la nostra meta. Partiamo per la Normandia facendo una prima tappa a Jumièges, dove visitiamo l'abbazia. Si tratta di un'abbazia diroccata molto suggestiva.



Abbiamo potuto parcheggiare facilmente in un apposito parcheggio per camper gratuito, molto vicino al sito. Nel tardo pomeriggio arriviamo ad Etretat. Abbiamo commesso un piccolo errore di valutazione: infatti non ci sono posti disponibili. Dopo qualche ricerca ci sistemiamo accanto alla stazione vicino al posto di polizia locale. Riusciamo a far “stringere” un camperista francese già posizionato e ci infiliamo stretti stretti. Scendiamo e andiamo alla scoperta del paesino. Ma soprattutto arriviamo al mare. Ad attenderci l’oceano, maestoso e grande. L’odore di mare è pesante, ci fermiamo ad attendere il calar del sole scattando qualche foto ed osservando le famose scogliere a picco sul mare. Alla fine rientriamo in camper, cena e riposo.



Km progressivi: 2.030

Area di Sosta: parcheggio vicino alla gendarmerie – Pl. de la Gare

GPS: N49,70843 E0,21524

29.07.2018 Etretat - Arromanches les Bains

Ci trasferiamo verso i luoghi dello sbarco in Normandia. Così attraversiamo il ponte di Normandia ed arriviamo ad Arromanches les Bains. Parcheggiamo di fianco al Cinema Circulaire, di fronte l’oceano. C’è vento ed è nuvoloso. Scendiamo giù verso il paesino (servito da una navetta gratuita che fa su e giù continuamente) andiamo sulla spiaggia che, nell’operazione di guerra, si chiamava “Gold Beach” e che venne assegnata alle truppe

britanniche. Qui, sono ancora visibili i resti dei pontili e delle opere realizzate dagli eserciti alleati per creare un porto artificiale, in modo da consentire le grandi manovre. Emozionante vedere e pensare a quei giorni, in cui tantissimi giovani impauriti arrivarono su queste spiagge, combatterono, persero la vita... Abbiamo visitato il museo di Arromanches perdendoci nelle spiegazioni e nei plastici da cui si riesce a percepire il lavoro e la grandezza dell'operazione.



Km progressivi: 2.165

Area di Sosta: Arromanches 360 (chiusa e tranquilla, di fronte l'oceano)

GPS: N49,33924 O0,61419

30.07.2018 Omaha Beach - Sainte Mère Eglise - Faro di Gatteville - Lessay

Proseguiamo arrivando al cimitero americano di Omaha Beach, provvisto di comodo parcheggio con diversi posti camper. Un luogo di rara serenità e pace, collocato di fronte l'oceano, con tanti viali alberati, prati verdi e migliaia di croci bianche.



Nessuna distinzione tra gradi militari, età. Notiamo solo una differenza tra alcuni ebrei caduti (la croce di David) e gli altri. Vi sono alcuni grafici che spiegano le manovre che vennero condotte in questi luoghi nel giugno del 1945. Visita toccante.

Ci spostiamo nel paesino di Sainte Mère Eglise; parcheggiamo di fianco al centro e visitiamo la famosa chiesa con il paracadutista che rimase appeso al tetto per tre giorni. Alla fine lo tirarono giù gli abitanti del posto. Dopo un pranzo in camper ci spostiamo dove sorge il faro di Gatteville.



Non usufruiamo del parcheggio camper. Visitiamo il faro, facciamo un giro intorno; c'è la bassa marea e camminiamo sugli scogli normalmente sommersi fino a giungere sul mare.



Tutto intorno gli scogli scricchiolano di rumori di vita che attende di sommergersi di nuovo e di nuovo e ancora... Mi impressiona vedere un piccolo porticciolo a secco (a causa della bassa marea) con le barche letteralmente "coricate" su un fianco. Il faro è molto alto (circa 40 m).

Decidiamo di ripartire e nel tardo pomeriggio arriviamo a Cherbourg: vorremmo visitare il sommergibile atlantico, ma non ci piace il posto in cui dovremmo pernottare (sembrava un accampamento Rom) così, anche se siamo stanchi, raggiungiamo Lessay. Ottima l'area di sosta comunale: è semplice visitare il paesino dove si trova l'abbazia. Sono circa le 20,30 e

decidiamo di concederci una cena fuori e dopo aver consultato tripadvisor, ci dirigiamo verso uno dei due ristoranti cittadini. Arrivati alle 20,40 ci sentiamo rispondere che la cucina ha già chiuso e quindi dobbiamo rinunciare. Passeggiamo per le vie deserte del paese un poco confusi per l'assenza di gente e per le abitudini per noi strane. Torniamo delusi al camper per la cena. A spiazzarmi penso sia soprattutto il fatto che qui sono le 21,00 ed è giorno pieno; non sembrerebbe orario per rincasare o per chiudere un locale. Boh!?!?!?

Davanti al camper incontriamo uno spagnolo in bici, carico di bagagli fino ai denti. Non ha ancora trovato dove accamparsi e così scambiamo due chiacchiere, mentre lo aiuto a trovare un posto nelle vicinanze. Se ne va verso il tramonto, in direzione del campeggio che gli indico, a cavallo della sua bici con le saccocce laterali piene, come Zeb Macahan alla conquista del West.

Km progressivi: 2.310

Area di Sosta: Lessay (indicata, aperta, tranquilla, ghiaiosa, munita di carico e scarico)

N.B. Qui abbiamo trovato un punto di carico con attacco da 1/4" e non da 1/2". Fate attenzione.

A tal proposito in alcuni, quanto rari, posti in cui è disponibile l'allaccio alla corrente elettrica abbiamo trovato prese francesi. Sono tipo schuko, ma con spinotto di terra che fuoriesce dalla presa

GPS: N49,2185 O0,53548

31.07.2018 Lessay - Saint Pair sur Mer - Le Mont Saint Michel

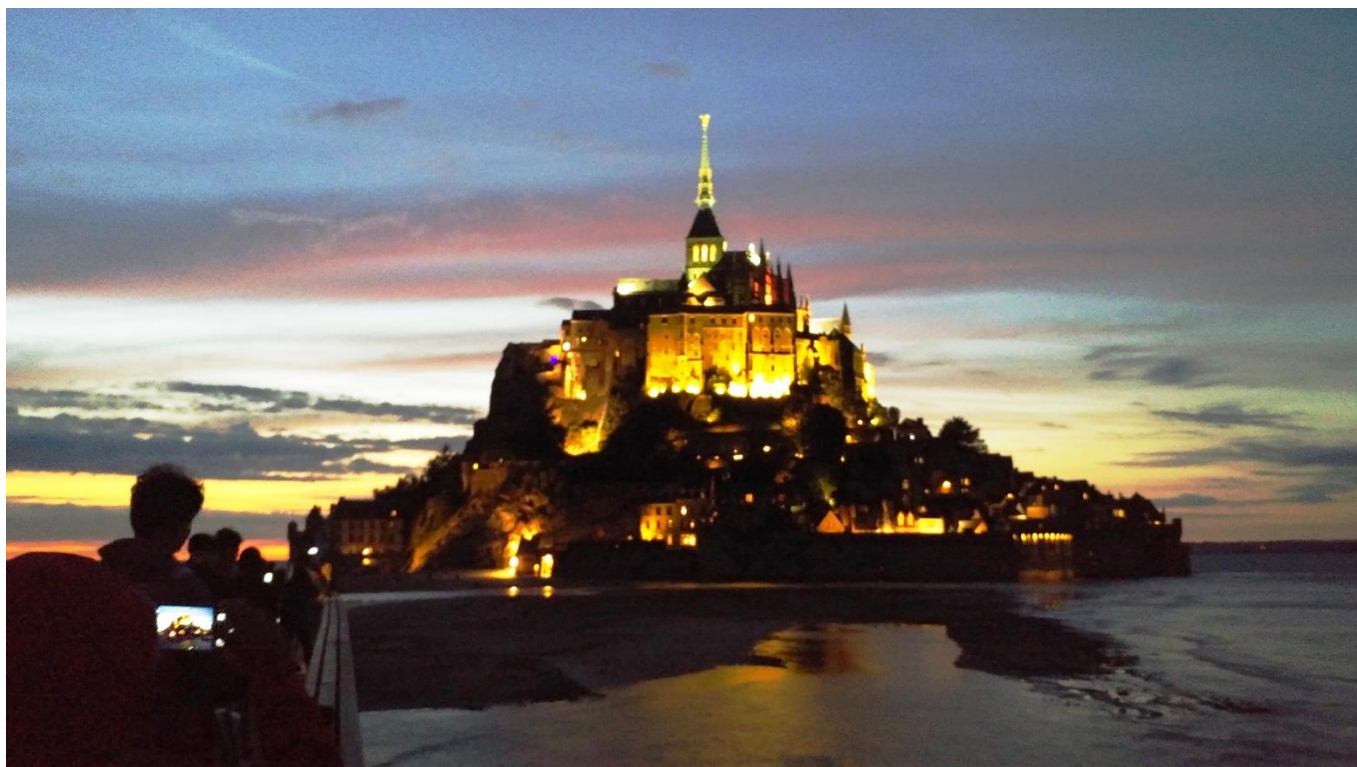
Facciamo colazione e andiamo a visitare l'abbazia di Lessay che stavolta è aperta per noi.

Lasciamo il paesino e ci rechiamo a Saint Pair sur Mer, dove vorremmo fare un bagno. Parcheggiamo nell'area di sosta comunale, sempre presente in ogni dove, e andiamo in spiaggia armati di costumi e teli mare. Passiamo qui il resto della mattinata. Al rientro un poco di spesa, pranzo in camper e nel primo pomeriggio facciamo divertire i bimbi su un gonfiabile nei pressi del parcheggio

Nel pomeriggio arriviamo al mitico Mont Saint Michel, ultima tappa per noi in Normandia.

Parcheggiamo al P8 e subito andiamo a Mont Saint Michel con la navetta gratuita.

Arriviamo sulla passerella con la bassa marea. Tutto intorno sembra asciutto o quasi. La terra si congiunge alla piccola fortificazione. Visitiamo questa bomboniera e ci perdiamo tra mura paesaggi e vicoletti in salita, con tanti localini e negozi di souvenirs. Comunque, anche qui, la filosofia non cambia: alle 19,00 tutte le attività chiudono, senza eccezioni. Torniamo verso la navetta sulla passerella. Qui, mentre aspettiamo, osserviamo la marea che inizia a risalire. L'acqua sale a vista d'occhio coprendo tutto: prendiamo ognuno un punto di riferimento ed in poco viene sommerso.



Sorprendente... fa freddo, c'è vento e così torniamo al camper, ci muniamo di giubbotti e felpe perché vogliamo godere di questo fenomeno ancora. È l'imbrunire quando arriviamo nuovamente ed ormai le Mont Saint Michel è diventata magicamente un'isola e la passerella ha ormai un senso. Entriamo un attimo dentro le mura, così solo per vedere questo paesino incantato illuminato. Torniamo in camper; la giornata è stata intensa. Tutti a ninna.

Km progressivi: 2.410

Area di Sosta: parcheggio P8 (altamente consigliato rispetto al campeggio che va prenotato. Da qui tramite una navetta gratuita si può andare e tornare dal sito tutte le volte che si vuole).

GPS: N49,2185 O0,53548

01.08.2018 Le Mont Saint Michel - Saint Malò

Torniamo di nuovo a Le Mont Saint Michel per visitarne l'abbazia, che si trova in cima. Ne vale davvero la pena. Muniamo i bambini di audioguida, che riusciamo a condividere e godiamo del giro attraverso tutte le sale visitabili ascoltando la sua storia e ne comprendiamo l'importanza immergendoci attraverso le epoche in cui si sviluppò. Pranziamo in un ristorantino dei vicoli, ma rimaniamo un delusi da quanto propostoci (evitate le tagliatelle bianche!)

Nel pomeriggio ci spostiamo a Saint Malò. Dopo esserci sistemati inforchiamo le bici e ci dirigiamo verso il centro. Bella la spiaggia a ridosso delle mura che difendevano la città. Varchiamo una delle porte e girovaghiamo per il centro storico. La chiesa che visitiamo, gotica, è molto bella. Torniamo in camper dopo aver cenato tra i vicoli, relax, seduti a chiacchiera di fianco alla nostra "Bacinella" e poi ninna.

Km progressivi: 2.463

Area di Sosta: in Rue Paul Feval (segnalata, grande, asfaltata, dotata di CS appena fuori dalla recinzione, tranquilla e non rumorosa).

GPS: N48,64341 E1,99385

02.08.2018 Saint Malò - Pontrieux - Point de L'Arcouest

Arriviamo al paesino di Pontrieux. Parcheggiamo nell'unico posto indicato che non sembra un parcheggio per camper, ma è comunque tranquillo. Andiamo alla scoperta di questo piccolo centro: sembra che non ci sia nessuno e seguendo le indicazioni per il fiume arriviamo ad un posticino dove è possibile fare un giretto su una barchetta elettrica di 40 minuti circa con una guida, rigorosamente francese, che ci spiega le tradizioni locali. Circa 50 lavatoi sul fiume che animava questo piccolo centro. Un plauso ai locali che hanno sfruttato la loro storia per fare turismo.



Ci spostiamo e nel tardo pomeriggio approdiamo a Point de L'Arcouest.

Da qui si parte per Ile de Brehat. Sistemato il camper scendiamo e andiamo in spiaggia. Questi luoghi sono tanto belli quanto difficili per noi siciliani, abituati a fare il bagno a mare senza doverlo rincorrere perché si ritira per la bassa marea. Facciamo un poco di fotografie con scogli che al tramonto scompaiono in sommersione



e domattina riappariranno. I nostri vicini francesi scaricano le grigie senza nessun ritegno, mentre dall'altro lato conosciamo una simpatica famiglia di cuneesi con tre figli maschi (Oddio!!). Scambiamo un poco di chiacchiere in italiano finalmente!

Km progressivi: 2.618

Area di Sosta: in Rue Paul Feval (segnalata, grande, asfaltata, dotata di CS appena fuori dalla recinzione, tranquilla e non rumorosa).

GPS: N48,64341 E1,99385

03.08.2018 Ile de Brehat - Ploumanac'h

Di buon mattino arriviamo al molo e traghettiamo sull'isola, che visitiamo a piedi e zaino in spalla. Abbiamo una cartina e percorriamo in lungo e largo l'isoletta, divisa in due ma collegata da un piccolo ponte. I fiori sono i protagonisti dell'isola.



Nel pomeriggio torniamo nel paesino di Ile de Brehat e dopo un gelato francese, riprendiamo il traghetto per il rientro. Stavolta però il molo è un altro: la mattina, al nostro arrivo, era semplicemente sommerso dall'alta marea. Ora notiamo che i moli qui sono in discesa verso l'acqua e ci sono tanti approdi lungo il tragitto a seconda del livello della marea. Incredibile! Arrivati al parcheggio ci sistemiamo e partiamo per Ploumanac'h. Entriamo in campeggio per pausa tecnica: lavaggio indumenti.

Km progressivi: 2.710

Campeggio: Le Domain de Trestraou (comodo, pulito e tranquillo).

04.08.2018 Perros Guirec – Roscoff (Il Sentiero dei Doganieri)

Stamattina c'è nebbia. I vestiti sullo stendino sono completamente bagnati. Da qui parte il sentiero dei doganieri, dove costoro, nel 1700, controllavano questo tratto di coste per contrastare il contrabbando. Il sentiero è pieno di scogliere di granito rosa che con la luce del mattino e l'alta marea di queste ore renderebbe la passeggiata bellissima. Purtroppo la nebbia ed il tempo un po' coperto ci impedisce di godere fino in fondo di questa passeggiata nella natura di quasi 5 km.



Passati dal faro sulla via, arriviamo al paesino di Perros Guirec, dove troviamo il bus per tornare indietro fino al campeggio. Mangiamo in Camper e dalla finestra della dinette vediamo i nostri vicini camperisti che, su una padella enorme, iniziano a cucinare una enorme quantità di alette di pollo, verdure, gamberoni e altro ancora...

Prima di ripartire capiamo..... Avevano preparato una gustosissima paella e la stavano vendendo su un banchetto all'ingresso del campeggio. Ne acquistiamo 2 porzioni enormi per la cena della sera.

Nel pomeriggio raggiungiamo Roscoff e ci sistemiamo, in serata, in un'area di sosta vista oceano. Qui sono tutti francesi. Piovigina e fa freddino. Ci ritiriamo in camper, ceniamo e andiamo a ninna.

Km progressivi: 2.780

Area di Sosta: Route du Laber (segnalata, grande, asfaltata, dotata di CS appena fuori dalla recinzione, tranquilla e non rumorosa).

GPS: N48,71215 O3,99918

05.08.2018 Roscoff – Plouguarneau – Locronan

Visita in bici di Roscoff. Si tratta di un piccolo centro con un grande porto. Non si vede molto a causa della nebbia. Da qui si parte per la Gran Bretagna e per l'Ile de Batz. Pare sia stato frequentato da corsari e pirati. Girovaghiamo e vediamo l'immane chiesa gotica. Compriamo una baguette calda calda, che finisce prima di arrivare in camper. Ci spostiamo anche per lasciare indietro questa nebbia; così arriviamo vicino al Faro di Plouguarneau, il più alto d'Europa (82 m): finalmente il sole! Lo vediamo da lontano, anche perché non capiamo come si arriva sul posto. Ci fermiamo a guardare la baia con i gabbiani che spadroneggiano mentre un vecchietto del luogo che, con secchio e stivali, si avventura sul limo lasciato dalla "bassa marea", dà da mangiare ai suoi amici gabbiani. La marea si abbassa sempre più, appoggiando le barchette ormeggiate in rada sul fondo e scoprendo dune e scogli qua e là. Si parte per Locronan (luogo di Ronan). Arriviamo nel tardo pomeriggio in un'area di sosta a 100m dal centro. Passeggiata serale, relax e chiacchiere fuori, davanti al camper.

Km progressivi: 2.935

Area di Sosta: Rue du Prieurè (segnalata, su sterrato, dotata di CS appena fuori dalla recinzione, tranquilla e silenziosa).

GPS: N48,09811 O4,21245

06.08.2018 Locronan – Concarneau – Penisola di Quiberon

Visita di Locronan.



Negozietti aperti, tra i quali qualcuno davvero particolare, la chiesa di San Ronan, i fiori, il piccolo cimitero di fianco la chiesa stessa.

Si riparte: stavolta arriviamo a Concarneau dove parcheggiamo negli stalli a noi dedicati, gratuiti durante il giorno. Mettiamo giù le bici e andiamo in spiaggia: pare sia pieno di spiaggette libere; ne scegliamo una, i bimbi fanno un piccolo bagno, prendiamo un po' di sole oceanico e

torniamo sui nostri passi fino al ponticello di accesso al centro storico, collocato su un'isoletta difesa da mura. Ci sembra molto turistico: vi sono infatti una sequenza di negozi di souvenir. Ci facciamo contagiare.

Decidiamo di non fermarci qui e risaliamo in camper alla volta della penisola di Quiberon, dove arriviamo abbastanza tardi. Cerchiamo dove dormire

Km progressivi: 3.310

Area di Sosta: segnalata, su sterrato, dotata di CS, tranquilla e con diversi posti.

GPS: N47,491544 O3,13943

07.08.2018 - Penisola di Quiberon – Isola di Noirmoutier

Inforchiamo le bici e facciamo un giro tra sterrati e scogliere bellissime. La natura qui è davvero priva di contaminazioni esterne; l'interesse delle autorità locali è quello di preservare il paesaggio naturale rendendolo disponibile a tutti.



Pranziamo in camper e dopo un riposino partiamo per l'isola di Noirmoutier; vogliamo vedere il Passage du Gois. Arriviamo nel pomeriggio dopo aver attraversato il famoso ponte di Saint Nazare sulla foce della Loira. Su un tabellone all'inizio del passaggio sono indicati tutti gli orari



delle maree. Siamo in orario per attraversare tramite il famoso passaggio che scompare con l'alta marea. La stradina è a pelo d'acqua (mette quasi paura), è a doppio senso e risulta quasi stretta.

Il fondo è leggermente fangoso, tanto che il fianco del camper si sporca fino all'altezza del tendalino. Procediamo fino all'area attrezzata di Noirmoutier. Qui ci sistemiamo, ceniamo, quattro chiacchiere e ninna.

Km progressivi: 3.522
Area di Sosta: segnalata, su asfalto, dotata di CS, tranquilla e con diversi posti.
GPS: N46,91977 O2,10118

08.08.2018 Isola di Noirmoutier - Amboise

Stamattina decidiamo di iniziare il rientro e quindi di attraversare la nazione lungo la valle della Loira: destinazione Amboise dove arriviamo nel pomeriggio. Troviamo subito la nostra area di sosta e ci sistemiamo.



Prendiamo le bici e ci avviamo in paese alla volta del castello reale di Amboise, che visitiamo.

Qui il nostro Leonardo da Vinci passò gli ultimi anni della sua vita prestando i suoi servizi. Dopo la visita del castello, della tomba di Leonardo

e della cappella di Sant'Uberto ci dedichiamo ad un gelato nel corso (da Amorino) ed ad una bella passeggiata in centro storico.

Torniamo in camper, ceniamo e in serata diamo una mano ad una famiglia di camperisti italiani che arrivano e sono senza posto. Facciamo due chiacchiere con loro e poi a letto.

Km progressivi: 3.858
Area di Sosta: segnalata, su asfalto, tranquilla con parco bimbi di fianco. Consiglio di arrivare sul presto per prendere posto.
GPS: N47,41761 E0,98742

09.08.2018 Amboise – Sovigny – Dompierre sur Bresbre – Confine italiano

Si parte al mattino presto, dobbiamo fare molta strada. Attraversiamo la Loira facendo solo due tappe per visitare la cattedrale di Sovigny ed un piccolo castello di proprietà privata, in cui troviamo solo un giardiniere che ci fa visitare il giardino. Raggiungiamo il castello da una stradina asfaltata e tutta alberata, costellata da mucche e capre che parlano solo francese... Parcheggiamo il nostro camper davanti l'ingresso e facciamo un giretto. Molto suggestivo, ci siamo solo noi! Guidiamo tutto il giorno e la sera ci avviciniamo al confine con l'Italia raggiungendo quasi il traforo del Frejus. Il giorno dopo lo attraversiamo e proseguiamo lungo il Piemonte, la Liguria, la Toscana dove, finalmente, ci fermiamo in un



campeggio a Cecina per riprendere fiato e fare qualche bagno con i nostri bimbi.
Ciao a tutti....

RIEPILOGO COSTI

Pernottamenti	€. 727,00
Carburante per 5.800Km	€. 754,00
Pedaggi stradali e trasporti pubblici	€. 400,00
Nave Palermo – Civitavecchia A/R	€. 500,00
Biglietti ingresso musei	€. 150,00
Biglietti ingresso Disneyland Paris	€. 252,00
Ristoranti, souvenir e varie	€.1.000,00